

27° Convegno degli Accompagnatori di Escursionismo e Cicloescursionismo VFG del Club Alpino Italiano

BILANCIO DEL PRESIDENTE

Il volontariato sta cambiando

Recentemente è uscito il rapporto di un accreditato istituto di ricerca che ha analizzato lo stato di salute delle organizzazioni di volontariato. Non sono emerse buone notizie perché mancano all'appello il 15 per cento dei volontari, non più attivi se non saltuariamente e, comunque, non desiderosi di assumersi un impegno costante. Sono i giovani in particolare ad affermare la libertà del proprio impegno senza vincoli associativi. E' un quadro non incoraggiante che ci chiede alcune riflessioni: pur essendo il volontariato del Club Alpino Italiano fortemente contrassegnato dalle iscrizioni dei soci, è però carente nella partecipazione alla vita associativa. Per questo motivo, a mio avviso, sarebbe utile favorire e organizzare corsi di aggiornamento ai quali invitare soprattutto i nuovi presidenti di sezione. L'orizzonte che ci sta dinanzi è contrassegnato da una necessità non più rimandabile: il rinnovamento generazionale dei consigli sezionali e di conseguenza anche del direttivo di questo OTTO in scadenza di mandato fra poco più di un anno. Rinnovare significa anche trovare modalità nuove di tradurre gli eventi in modo da renderli "leggibili" e partecipati anche alle nuove generazioni.



Report nazionale delle Organizzazioni di Volontariato censite nel sistema dei Centri Sviluppo Volontariato.

L'analisi delle variabili permette di rispondere ad alcune domande semplici, ma importanti, sul volontariato: dove sono e cosa fanno le Organizzazioni di Volontariato. In base ai valori assoluti, che premiano le regioni più popolose, in sole cinque regioni (Lombardia, Toscana, Lazio, Piemonte, Emilia Romagna) si concentra oltre la metà (55%) delle OdV registrate dai CSV. Nella sola Lombardia ha sede legale il 18% delle OdV italiane.





Rapportando il numero di OdV al numero di abitanti, sono sette le regioni che hanno più di una OdV ogni mille abitanti. Il rapporto più elevato si registra in Friuli-Venezia Giulia e in Valle d'Aosta. Queste problematiche le avevo già anticipate parlando di calo demografico e invecchiamento della popolazione nella relazione di fine anno che ho presentato nel 2022 al Convegno di Codroipo.

Tuttavia in questi ultimi mesi l'attività dell'OTTO e della Scuola è stata molto intensa con impegni su vari fronti che hanno dato visibilità e buoni risultati nella comunicazione e formazione verso gli accompagnatori di escursionismo e cicloescursionismo del VFG. Corsi, incontri con i presidenti sezionali, con la CCE, SCE, Scuola escursionismo e CDR VFG sono appuntamenti costanti e necessari per raggiungere, come dicevo a gennaio 2022 all'inizio del mandato, nuovi risultati per l'evoluzione e l'ottimizzazione del comportamento individuale e di gruppo. Sono indispensabili anche alternative che, producendo gli stessi risultati e con gli stessi ideali, incoraggino i giovani a essere protagonisti della nostra vita associativa.

Certamente un volontariato all'altezza delle istanze odierne non può essere semplicemente un apporto di presenza episodica, ma richiede continuità e competenza, come pure capacità che aprano al mondo esterno e abbiano "sensori" sull'evoluzione della società, sul mondo della montagna e della cultura in genere. Ci vogliono pertanto più esperti disponibili a dare il loro contributo volontario all'associazione, motivati dal vederla crescere. Abbiamo detto più volte che senza conoscenze plurali che abbiano un loro impiego quotidiano, l'associazione rischia di soffrire un ritardo rispetto alla frenetica evoluzione dei tempi. Abbiamo dovuto rafforzare la tesoreria dell'OTTO e colmare le assenze causate da componenti che hanno dato le dimissioni per vari motivi ben prima della fine del



loro mandato. Ma chi deve dare l'indirizzo sono i responsabili a tutti i livelli. E se si sbaglia indirizzo, l'associazione non raggiunge quelli che sono i suoi obiettivi.

Di carne al fuoco ce n'è molta e spero anche nelle conversazioni che, come sempre avremo in occasione di questo convegno; che queste tematiche vengano affrontate e soprattutto che l'esempio dato dai nuovi titolati, qualificati, direttori di Scuole, corsi, e escursioni sezionali sia trainante per le nostre azioni future. Arrivederci ad Arzignano (VI).